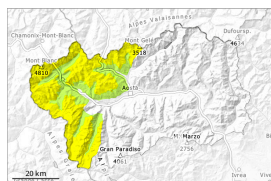
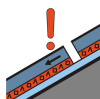


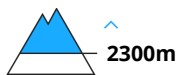
Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile
per Giovedì il 20.03.2025



Strati deboli
persistenti



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**

L'attuale situazione valanghiva richiede una prudente scelta dell'itinerario.

La neve fresca e la neve ventata poggiano su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia soprattutto sui pendii ombreggiati e ad alta quota. Essi rimangono ancora instabili. Soprattutto al di sopra dei 2300 m circa, i punti pericolosi sono più frequenti. Tali punti pericolosi sono difficilmente individuabili anche da parte dell'escursionista esperto.

Le valanghe possono distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. I rumori di "whum" e le osservazioni sul territorio confermano che la situazione valanghiva è sfavorevole sui pendii ripidi.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono possibili valanghe asciutte e umide di piccole e, a livello isolato, di medie dimensioni. Ciò specialmente sui pendii soleggiati molto ripidi.

Manto nevoso

Soprattutto lungo il confine con la Francia, lungo il confine tra il Vallese e l'Italia domenica sono caduti da 25 a 40 cm di neve al di sopra dei 2700 m circa. Domenica, sui pendii ombreggiati molto ripidi sono state osservate numerose valanghe di medie e, a livello isolato, di grandi dimensioni. Da domenica, sui pendii soleggiati molto ripidi sono cadute numerose valanghe spontanee di piccole e, a livello isolato, di medie dimensioni.

Nel corso della giornata l'irradiazione solare ha causato al di sotto dei 2500 m circa un inumidimento del manto nevoso.

La neve fresca e la neve ventata poggiano su una crosta sui pendii ripidi esposti al sole.

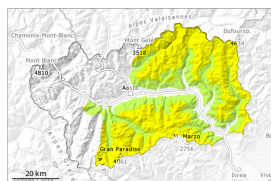
Soprattutto alle quote di media montagna c'è meno neve di quella solitamente presente in questo periodo. Sui pendii soleggiati al di sotto dei 2200 m circa c'è solo poca neve.

Tendenza

Il pericolo di valanghe umide aumenterà.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile
per Giovedì il 20.03.2025



Strati deboli
persistenti



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**

L'attuale situazione valanghiva richiede una prudente scelta dell'itinerario.

La neve fresca e la neve ventata dell'ultima settimana poggiano su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia sui pendii ombreggiati e ad alta quota. Soprattutto al di sopra dei 2300 m circa, questi punti pericolosi sono più frequenti. Tali punti pericolosi sono difficilmente individuabili anche da parte dell'escursionista esperto.

Essi possono ancora subire un distacco provocato. A livello isolato sono possibili distacchi a distanza. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve e i test di stabilità confermano che la situazione valanghiva è sfavorevole sui pendii ripidi.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono possibili valanghe asciutte e umide di piccole e, a livello isolato, di medie dimensioni. Ciò specialmente sui pendii soleggiati molto ripidi.

Manto nevoso

Domenica sono caduti da 10 a 30 cm di neve al di sopra dei 2500 m circa. Domenica, sui pendii ombreggiati molto ripidi sono state osservate numerose valanghe di medie e, a livello isolato, di grandi dimensioni. Da domenica, sui pendii soleggiati molto ripidi sono cadute numerose valanghe spontanee di piccole e, a livello isolato, di medie dimensioni.

Nel corso della giornata l'irradiazione solare ha causato al di sotto dei 2500 m circa un inumidimento del manto nevoso.

La neve fresca e la neve ventata poggiano su una crosta sui pendii ripidi esposti al sole.

Soprattutto alle quote di media montagna c'è meno neve di quella solitamente presente in questo periodo. Sui pendii soleggiati al di sotto dei 2400 m circa c'è solo poca neve.

Tendenza

Il pericolo di valanghe umide aumenterà.

